

Sesto San Giovanni, 06 Dicembre 2023

## RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO “INTERCETTARE I PEDIATRI IN TEMPO DI COVID: ALLEANZA PSICOLOGI E PEDIATRI DI FAMIGLIA”

### Soggetto promotore:

Dott.ssa Sara Carissimi, Psicologa clinica, Psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza

### Psicologhe che hanno collaborato alla realizzazione del progetto:

-Dott.ssa Margherita Pagani, Psicologa Clinica, Psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza;

-Dott.ssa Rossella Cordaro, Psicologa clinica e Psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza;

-Dott.ssa Elena Tiberi, Psicologa clinica e specializzanda in Psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza e membro dell'associazione “Le parole fanno cose Onlus” all'interno dell'Istituto Psiba.

### Risultati

Il progetto “Intercettare i pediatri in tempo di covid: alleanza psicologi e pediatri di famiglia” promosso e finanziato dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia attraverso il Bilancio Partecipato 2021/2022 è stato avviato a luglio 2022 e si è concluso a metà ottobre 2023. La richiesta di una proroga rispetto alle tempistiche previste è stata necessaria per concludere le consultazioni psicologiche programmate con le famiglie e parte delle rivalutazioni tramite follow up.

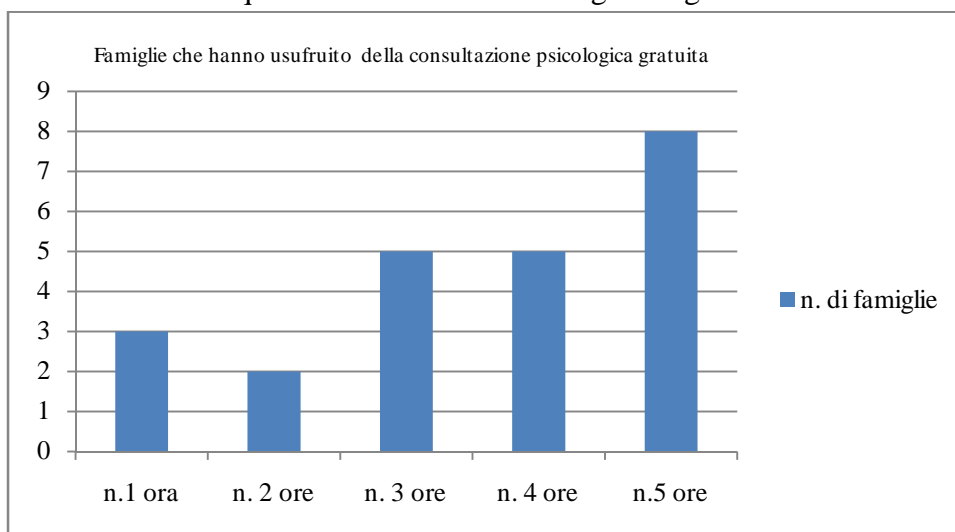
L'obiettivo che il progetto si proponeva era la promozione della cultura psicologica per la fascia d'età 0-6 anni. Valorizzare il ruolo dello psicologo all'interno di una collaborazione più ampia e integrata tra pediatra-famiglia-psicologo è stata la via attraverso cui sostenere e aumentare la consapevolezza dei caregivers circa le tappe di sviluppo neuro-psicologico dei propri figli al fine di condividere l'importanza dei fattori protettivi ambientali come forma preventiva rispetto alla possibile insorgenza di difficoltà evolutive.

---

## Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

- I pediatri a cui è stato proposto il progetto sono stati 13; di questi 5 hanno collaborato in modo fattivo e tra loro, la dott.ssa Eleonora Vegetti, pediatra di libera scelta, ha contribuito a sostenere le attività dei colleghi.
- Gli incontri informativi dedicati ai pediatri e alle famiglie sono stati 3 della durata di circa due ore ciascuno. Questi incontri sono stati utili per far diffondere maggiore consapevolezza circa le tappe evolutive dei bambini nella fascia d'età 0-6 ma si sono, soprattutto, rivelati momenti preziosi di confronto e condivisione tra genitori con la mediazione dello psicologo e del pediatra.
- Le famiglie coinvolte attraverso la compilazione delle guide del neuro sviluppo sono state 98, di cui 61 hanno completato le guide sia con il primo che con il secondo flash osservativo. Abbiamo osservato un numero preponderante di guide compilate in due fasce d'età: nel primo anno di vita e tra i 4-6 anni. Questa osservazione sembra rifletta le attenzioni di genitori e dei pediatri: questi ultimi prevedono dei bilanci di salute più ravvicinati nei primi dodici mesi di vita e le famiglie riportano maggiori dubbi rispetto a come stimolare e “come stare insieme” al proprio bimbo in questo periodo. Per quanto riguarda la fascia d'età dei 4-6 anni sembra esserci meno consapevolezza dei genitori nel proporre delle attività adeguate all'età soprattutto rispetto alle possibili autonomie che il bambino può sviluppare in questo periodo mentre il pediatra sembra porre l'attenzione verso i 5/6 anni su alcune difficoltà comportamentali in vista del passaggio alla scuola primaria. Sarà interessante riprendere tali ipotesi alla luce dell'analisi statistica dei dati raccolti che, come diremo in seguito, non è stato possibile effettuare in conclusione al progetto per via dell'aggiornamento dell'applicazione e del gestionale utilizzato.
- Le famiglie che hanno usufruito del percorso di consultazione psicologica gratuita sono state 22 per un totale complessivo di 82 ore di colloqui clinici. Il numero dei colloqui proposti è stato stabilito a seconda dell'esigenza emersa dal primo colloquio conoscitivo con i genitori e la distribuzione delle ore di colloqui clinici è riassunta dal seguente grafico.



## Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

Le consultazioni psicologiche gratuite hanno visto il coinvolgimento dei minori insieme ai genitori solo per i percorsi di cinque incontri in un'ottica di osservazione delle dinamiche dell'intero nucleo familiare. Tutti i colloqui si sono svolti con un primo colloquio di analisi della domanda insieme ai genitori (talvolta con un solo genitore presente) e confronto sullo strumento delle guide relative alle otto aree del neuro-sviluppo: Sviluppo delle funzioni del corpo - Sviluppo e consapevolezza dell'ambiente circostante - Sviluppo sociale ed emotivo - Gioco - Linguaggio - Sviluppo Cognitivo - Motricità generale - Motricità fine. Le domande e le criticità principali che i genitori hanno riportato possono essere raggruppate nel seguente modo:

- ▶ Quali stimoli e proposte sono adeguate ai bambini nel primo anno di vita?
- ▶ Come affrontare i cambiamenti nell'assetto di vita familiare che deriva da una nuova nascita sia a livello emotivo che pratico? Difficoltà nella relazione di coppia / nella gestione delle dinamiche tra fratelli/ nel rapporto con le famiglie di origine.
- ▶ Sostegno alla genitorialità a seguito di una diagnosi al minore di Disturbo dello Spettro Autistico.
- ▶ Come supportare i minori che esprimono il loro disagio attraverso varie modalità tra cui: difficoltà comportamentali, paure, disregolazione emotiva (in particolare crisi di rabbia), insicurezze, presenza di tic e scarsa autostima?
- ▶ Come affrontare con i bambini la tematica della separazione tra i genitori?

Il percorso di consultazione psicologica ha permesso alle famiglie di trovare uno spazio in cui fermarsi a osservare e riflettere sulle dinamiche intrapsichiche, emotive e relazionali presenti al fine di favorire l'emergere delle risorse utili alla creazione di un clima familiare focalizzato sull'ascolto, la cooperazione e il benessere. In alcune situazioni è stato concordato un proseguo con un passaggio ad un percorso di psicoterapia.

- I colloqui di follow up sono stati svolti con tutte le famiglie che hanno avuto accesso alla consultazione psicologica, per un totale di 16 ore. Sono in programma gli ultimi 6 incontri di verifica (che saranno a carico della psicologa di riferimento perché fuori dalle tempistiche utili al progetto). In questi incontri di monitoraggio, dopo sei mesi dallo spazio di consultazione, è stato possibile osservare il consolidamento di alcune buone pratiche condivise e la capacità di mantenere uno sguardo riflessivo sulle dinamiche emerse rinnovando il bisogno di "fermarsi" ad osservare per
-

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

poter dare maggiore ascolto ai bisogni dei minori e favorire una migliore comprensione e comunicazione all'interno dell'intero nucleo familiare.

Per le consultazioni che hanno dato avvio a percorsi di psicoterapia, il follow up è stato un momento di monitoraggio in itinere al fine di riprendere gli obiettivi iniziali e confrontarsi sul percorso in essere.

Di seguito si riportano le attività previste e quelle effettuate per la realizzazione del progetto:

ATTIVITA' PREVISTE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI
<p>Azione 1: Fase di sensibilizzazione</p> <p>1.1 Colloqui psicologo e pediatra</p> <p>1.2 Presentazione del progetto alle famiglie</p>	<p>Azione 1: Sensibilizzazione al progetto</p> <p>1.1 Sono stati contattati tredici pediatri attraverso i seguenti canali: telefonicamente (tre), tramite e-mail (quattro) e attraverso un colloquio in presenza (cinque) e da remoto (uno). La maggior parte dei pediatri si è mostrata in prima istanza disponibile a partecipare ed entusiasta del progetto ma l'organizzazione degli appuntamenti è stata complessa. Il coinvolgimento attivo è stato, infine, promosso da cinque pediatri ma anche con questi ultimi si sono verificati diversi impedimenti per un'attuazione efficiente della fase di coinvolgimento delle famiglie attraverso l'invio delle guide del neuro sviluppo. Le cause di questa difficoltà potrebbero essere individuate, come affermato dai pediatri stessi, soprattutto nella faticosa gestione del lavoro quotidiano del pediatra. In qualche occasione il pediatra pur dando la disponibilità a partecipare al progetto e a invitare le famiglie, non ha avuto la possibilità di iscriversi al gestionale per l'invio dei questionari: è stato lo psicologo ad effettuare l'iscrizione e a inviare i questionari ai pazienti individuati dal pediatra e a visualizzarne i report.</p> <p>1.2 Sono stati realizzati tre momenti formativi di gruppo rivolti alle famiglie, tenuti dallo psicologo e in presenza del pediatra che è intervenuto nella fase finale di confronto. Oltre all'invito diretto da parte del pediatra alcune famiglie sono state raggiunte grazie al passaparola o alla visione della locandina affissa presso lo studio multidisciplinare dove si sarebbero svolti gli incontri.</p>

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

	<p>I momenti formativi si sono mostrati essere una buona occasione non solo per far conoscere il progetto, già in parte presentato alle famiglie dal pediatra, ma anche per mettere in rete le famiglie e creare uno spazio di condivisione. Oltre a ciò è stato possibile far avvicinare alla possibilità della consultazione psicologica anche quei nuclei famigliari diffidenti rispetto alla figura dello psicologo in quanto associato solo all'ambito psicopatologico e non come punto di riferimento per un'osservazione anche sulla normalità evolutiva del bambino.</p>
<p>Azione 2: Fase di intervento</p> <p>2.1 Invito del pediatra alle famiglie di partecipare al progetto</p> <p>2.2 Osservazione diretta da parte dei genitori delle otto aree di sviluppo del bambino e trasmissione automatica del report al pediatra</p> <p>2.3 Individuazione degli alert e invio per consultazione psicologica</p>	<p>Azione 2: Invio schede del neuro sviluppo e colloqui clinici</p> <p>2.1 I pediatri, dopo l'iscrizione gratuita al gestionale Neoped, hanno inviato le guide osservazionali sia alle famiglie che hanno partecipato agli incontri informativi di gruppo che a quelle interessate e coinvolte durante i bilanci di salute/visite. Le famiglie invitate alla compilazione delle guide sono state 98.</p> <p>2.2 Le famiglie che hanno partecipato a tutte le fasi del progetto sono state 61. L'attuazione si è svolta nel seguente modo: -ricezione della e-mail da parte del pediatra (o da parte dello psicologo laddove si è evidenziata una difficoltà in tale passaggio) con Neoped; -iscrizione gratuita all'App Medicami; -ricezione della guida relativa all'età del bambino -compilazione del primo flash -compilazione del secondo flash (dopo un mese entro l'anno d'età del bambino e dopo tre mesi dall'anno ai sei anni di età).</p> <p>2.3 Le famiglie hanno accolto in modo positivo la possibilità di avere a disposizione uno strumento fruibile e semplice che avesse l'obiettivo di essere un supporto e una guida nella proposta e nella gestione delle interazioni e attività quotidiane con i propri bambini. Inoltre la guida è stata utilizzata come strumento condiviso tra pediatra e genitori per confrontarsi su alcune aree specifiche in cui si sono riscontrate maggiori difficoltà e sarà una guida condivisa fino al compimento dei sei anni dei loro figli. Inoltre l'analisi degli alert in itinere ha permesso una buona collaborazione tra pediatra-famiglia e psicologo in quanto è stato possibile monitorare insieme l'andamento evolutivo del bambino e sostenere la famiglia in</p>

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

<p>2.4 Colloqui clinici svolti dallo psicologo con la famiglia</p>	<p>sinergia.</p> <p>2.4 Come riportato nei risultati, le ore di colloqui clinici svolte sono state 82 e hanno coinvolto 22 famiglie che hanno potuto usufruire di consultazioni psicologiche gratuite da uno a cinque incontri a seconda del bisogno riscontrato. Diversamente da quanto pensato in fase progettuale, lo spazio psicologico è stato rivolto ai genitori interessati al di là del risultato degli alert in quanto è emerso l'interesse dei genitori anche per altre tematiche non strettamente legate alle tappe del neuro sviluppo e talvolta anche per fatiche personali e/o relative alla genitorialità.</p> <p>Due consultazioni psicologiche si sono prolungate con ulteriori colloqui di osservazione familiare mentre da altre tre consultazioni è emersa la necessità di proseguire con un percorso di psicoterapia (questa parte non è stata rendicontata dal progetto ma è stata a carico della famiglia)</p>
<p>Azione 3: Analisi statistica</p> <p>3.1 Raccolta delle guide osservazionali di tutte le famiglie coinvolte</p> <p>3.2 Analisi statistica degli ICS (indici di sviluppo considerati) e confronto tra primo e secondo flash</p> <p>3.3 Confronto dei report tra famiglie con alert dello stesso livello con o senza sostegno psicologico mirato</p>	<p>Azione 3: Raccolta dei report e analisi dei dati</p> <p>3.1/3.2/3.3 Allo stato attuale non è stato ancora possibile procedere con l'analisi statistica delle guide compilate dai genitori in quanto a maggio 2023 gli sviluppatori dell'App Medicami (collegata a NeoPed) hanno comunicato la volontà di apportare modifiche e migliorie all'applicazione, sospendendo di fatto l'utilizzo di questo strumento nelle modalità utilizzate fino ad allora e come previsto dal progetto. Da maggio ad ottobre 2023 le famiglie coinvolte hanno potuto continuare ad utilizzare le guide accedendo alla versione web dell'Applicazione oppure hanno utilizzato la modalità cartacea.</p> <p>Pertanto non è stato possibile procedere con l'analisi statistica perché i dati raccolti non erano visibili sul portale NeoPed ma il personale informatico ne ha garantito la conservazione e saranno nuovamente disponibili appena l'applicazione verrà aggiornata.</p> <p>Da un'osservazione iniziale è emersa una distribuzione delle guide in due fasce di età prevalenti: nel primo anno di vita e nella fascia d'età 4-6 anni.</p>

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

<p>Azione 4: Follow up</p> <p>4.1 Colloqui di verifica psicologo-famiglia dopo 6 mesi</p>	<p>Azione 4: Verifica del percorso di consultazione psicologica dopo sei mesi</p> <p>4.1 Sono stati svolti 16 colloqui di follow up con le famiglie che hanno usufruito dei colloqui clinici nel periodo luglio 2022 – marzo 2023. Sono già programmati per marzo/aprile 2024 i colloqui di verifica con le sei famiglie che hanno svolto la consultazione nella fase di proroga del progetto, ossia a settembre e ottobre 2023 (voce spesa non rendicontata ma promossa dalla psicologa Dott.ssa Elena Tiberi).</p> <p>La verifica è iniziata dall'analisi qualitativa delle risposte alle guide e dall'impatto che hanno avuto sulla quotidianità delle famiglie. Il riscontro è stato positivo: tutte famiglie hanno trovato utile avere a disposizione un questionario con le attività da proporre. Anche i nuclei famigliari che già alla prima rilevazione avevano risposto con la maggior parte delle risposte positive si sono dette soddisfatte della possibilità di verificare e avere conferma di stare andando nella giusta direzione, e di star proponendo attività adeguate all'età di sviluppo dei bambini.</p> <p>Diversi genitori hanno riportato la comodità della compilazione delle guide dallo smartphone, ad esclusione del periodo di aggiornamento dell'App Medicami in quanto avrebbero voluto ritornare su alcune domande/risposte senza averne più la possibilità a causa di questo disagio tecnico. A chi lo ha richiesto sono state inviate le guide in formato cartaceo.</p> <p>Tra le famiglie che hanno usufruito della consultazione, cinque hanno scelto di proseguire con un percorso di sostegno o di psicoterapia e i colloquio di follow up, in questi casi, sono stati utili per fare il punto del percorso in essere riprendendo le osservazioni iniziali e i cambiamenti osservati.</p>
<p>Azione 5: Restituzione finale</p> <p>5.1 Colloquio di restituzione tra psicologo e pediatra sull'andamento del progetto</p>	<p>Azione 5: Risultati finali da condividere con i pediatri</p> <p>5.1 Il colloquio di restituzione con i pediatri non si è svolto nella fase conclusiva del progetto come previsto ma si è creato un confronto in itinere; il dialogo tra psicologo e pediatra è stato utile al termine dei colloqui di consultazione e nella fase di follow up per condividere le risorse emerse a livello familiare e permettere</p>

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

<p>5.2 Gruppo di lavoro psicologi-pediatri per una condivisione e un confronto dei risultati e delle criticità emerse durante il progetto e proposta di prosecuzione</p>	<p>anche al pediatra di sottolinearne l'importanza durante le visite ambulatoriali.</p> <p>I momenti di confronto tra le psicologhe e i pediatri sono stati effettuati tramite telefonate, messaggi o email (per tale motivo è stato difficile contabilizzarli ed inserire questi momenti nella rendicontazione) e con molta difficoltà in presenza. È emersa, infatti, molta fatica da parte dei pediatri nel trovare il tempo per fare qualcosa "in più" rispetto alla consistente mole di lavoro quotidiano che hanno riportato. Si è rilevata una grossa difficoltà nell'instaurare un'iniziale collaborazione con i pediatri, soprattutto nel momento di accesso alla piattaforma informatica e di invio delle guide alle famiglie in quanto, nonostante la velocità del procedimento, è stato percepito come "lavoro in più". È stato utile, da parte dello psicologo, affiancare il pediatra in questi passaggi ma talvolta si è reso necessario l'invio delle guide da parte delle psicologhe in sostituzione al pediatra.</p> <p>Abbiamo riscontrato da parte dei pediatri coinvolti un grande interesse ad avere dei riferimenti sul territorio per condividere le fatiche dei genitori nella delicata ed importante fascia d'età 0-6 anni. Le lunghe liste di attesa delle strutture pubbliche non permettono una via d'accesso a quelle situazioni che non sono considerate gravi o con disturbo conclamato; per tale motivo i pediatri hanno accolto di buon grado il contatto e la conoscenza con degli specialisti che avevano a disposizione uno strumento efficace e la possibilità di svolgere delle consultazioni psicologiche gratuite, coadiuvando i servizi pubblici territoriali. I pediatri, inoltre, hanno sottolineato come lo strumento condiviso delle guide e gli incontri formativi siano stati per alcune famiglie un utile passaggio alla presa in carico psicologia o, quantomeno, ad un'apertura verso la psicologia evolutiva senza un focus prettamente psicopatologico.</p> <p>5.2 L'incontro conclusivo con i pediatri coinvolti non è stato effettuato per la mancanza delle rappresentazioni grafiche di raccolta dei risultati a causa del disguido tecnico di aggiornamento degli strumenti informatici. Per tale motivo abbiamo deciso di proporre questo evento in un secondo momento (a carico delle psicologhe partecipanti) sia con l'idea di revisione e condivisione dei risultati sia come momento in cui rinnovare l'ingaggio per future collaborazioni.</p>
--	---



## Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

### Difficoltà riscontrate

Le difficoltà che abbiamo riscontrato durante lo svolgimento del progetto si sono presentate nella fase iniziale di sensibilizzazione e coinvolgimento dei pediatri e nella parte conclusiva di raccolta e analisi statistica dei dati. Per quanto riguarda il contatto con i pediatri è stato positivo il riscontro iniziale ma difficoltoso procedere con la registrazione gratuita al gestionale NeoPed e l'invio conseguente delle guide alle famiglie. Per questo motivo alcuni pediatri, che inizialmente si erano proposti in modo positivo, non hanno dato seguito alle fasi previste perché hanno riportato molta fatica nella gestione del loro lavoro quotidiano soprattutto in alcuni periodi dell'anno con la presenza continua di epidemie influenzali in età pediatrica. Anche per i pediatri che hanno aderito è stato necessario un affiancamento da parte dello psicologo per l'invio delle guide e, laddove non si è potuto effettuare l'incontro formativo di gruppo tra pediatra e famiglie, è stato necessario proporre il progetto con una e-mail esplicativa da inoltrare ai genitori insieme al pediatra. Per facilitare il contatto con i pediatri, in un confronto con la presidente dell'Ordine della Lombardia Laura Parolin, abbiamo ipotizzato potesse essere utile mettere in contatto il nostro Ordine con l'Ordine dei Medici in modo da fornire una cornice comune in cui il progetto avrebbe potuto inserirsi e l'ipotesi è stata quella di essere sostenuti anche dal gruppo di lavoro sulla perinatalità già attivo in OPL.

Nel mese di maggio 2023, inoltre, è stata sospesa l'applicazione Medicami e la parte dedicata alle guide su Neoped per un aggiornamento migliorativo del sistema informatico. Questo ha creato non poche difficoltà nell'invio delle guide alle famiglie che siamo però riusciti a coinvolgere con invio cartaceo del materiale e, in parte, con l'uso dell'applicazione tramite piattaforma web. Come conseguenza non è stato possibile effettuare la raccolta dei dati per l'analisi statistica ma i tecnici garantiscono la conservazione degli stessi e la reperibilità non appena sarà pronta la versione aggiornata sull'App. Questo impedimento è stato segnalato più volte ai responsabili tecnici e si auspica che la nuova applicazione possa essere più agevole in futuro.

### Conclusioni e riflessioni per il futuro

“Intercettare i pediatri in tempo di covid: alleanza psicologi e pediatri di famiglia” è stato un progetto ambizioso che, se da un lato ha evidenziato alcuni limiti di comunicazione con una parte dei pediatri coinvolti, dall'altra ne ha colto i bisogni e il grande interesse nel collaborare con altre figure specialistiche in ottica multidisciplinare grazie anche alla condivisione di uno strumento concreto che ha funzionato da ponte per avvicinare le famiglie ad una visione più ampia e integrata

---

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta

del mondo infantile. Grazie a questo progetto numerose famiglie hanno utilizzato le guide dello sviluppo per “fermarsi ad osservare” il loro bambino nella quotidianità e potranno continuare a farlo in futuro usufruendo sia del confronto con il pediatra che, eventualmente, dello psicologo come figura di riferimento oltre che di sostegno. Riteniamo sia stato un ottimo risultato quello di aver fatto avvicinare tante famiglie ad una maggiore conoscenza delle tappe di sviluppo e alla consapevolezza circa le potenzialità dei bambini, valorizzando parallelamente il ruolo dei caregivers come fattore ambientale protettivo per i minori. Questa possibilità di diffondere la cultura psicologica in ottica preventiva è stata accompagnata da percorsi di consultazione psicologica che hanno mostrato i bisogni presenti nella fascia d'età 0-6 (per la popolazione presa in esame) e la possibilità di affrontare forme di disagio che ancora troppo spesso non vengono considerate nella loro fase iniziale e che potrebbero portare al consolidamento di dinamiche disfunzionali in epoche future sia all'interno del nucleo familiare che nello sviluppo individuale. Il confronto tra le psicologhe che hanno lavorato al progetto ha portato a sottolineare quanto sia stato prezioso poter accogliere in consultazione psicologica l'intero nucleo familiare, osservando una rapida ed efficace risoluzione delle difficoltà riportate grazie all'attivazione di un'interazione positiva e partecipe tra le parti.

Si ritiene, infine, utile riportare che una delle giovani psicologhe che ha collaborato ha preso spunto dal lavoro svolto per creare una diramazione del progetto presso alcune scuole dell'infanzia trovando grande interesse da parte delle famiglie e riscontri positivi da parte del personale educativo.

E' auspicabile che la conclusione del progetto possa dar vita a nuovi piani di lavoro e che quanto emerso possa essere utile alla comunità di psicologi. L'intento, inoltre, è quello di mantenere viva e di ampliare la collaborazione interdisciplinare tra pediatra, psicologo e famiglia al fine di garantire uno sguardo d'insieme sul bambino per uno sviluppo armonico che tenga conto sia della sua salute fisica che mentale.

Dott.ssa Sara Carissimi

Iscritta alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia  
con il n° 14894 dal 10/11/2011 con titolo Psicologa-Psicoterapeuta